

Iniziative regolamentari relative alla rete di accesso

Il 5 novembre 2015, il CdA del Gruppo ha approvato un Nuovo Modello di Equivalence (NME), finalizzato a rafforzare ulteriormente l'efficienza e l'efficacia dei processi di attivazione e manutenzione dei servizi di accesso wholesale alla rete fissa di TIM forniti alle proprie direzioni commerciali e agli Operatori.

Il 22 dicembre 2015 AGCom ha pubblicato la Delibera 623/15/CONS contenente la richiesta a TIM di formulare una proposta per rafforzare ulteriormente le garanzie di parità di trattamento e due proposte relative alla disaggregazione ed esternalizzazione dei servizi connessi alle attività di provisioning ed assurance.

Il 22 febbraio 2016 TIM ha comunicato ad AGCom le suddette proposte in coerenza con i contenuti del NME approvato dal CdA del 5 novembre 2015.

Il processo di approvazione da parte di AGCom delle misure per rafforzare le garanzie di parità di trattamento, connesse con la Delibera 623/15/CONS si è concluso con l'emanazione da parte di AGCom delle Delibere 652/16/CONS e 321/17/CONS.

Con la prima Delibera AGCom ha approvato la proposta di TIM, formulata ai sensi dell'articolo 64, comma 15, della delibera n. 623/15/CONS, contenente le misure volte a rafforzare il modello di equivalence.

Il Nuovo Modello di Equivalence pone sullo stesso piano le divisioni commerciali di TIM e gli altri Operatori assicurando piena parità di trattamento interna-esterna. Infatti TIM, per il tramite della Direzione Wholesale, fornisce i servizi base di accesso (ULL, SLU e VULA) alla propria divisione TIM Retail ed agli OAO agli stessi termini e condizioni, con le stesse tempistiche e mediante gli stessi sistemi e processi.

Con la Delibera 321/17/CONS del 27 luglio 2017 AGCom ha definito le modalità di **“disaggregazione” dei servizi all'ingrosso di provisioning e assurance**, a garanzia di una maggiore trasparenza e flessibilità dei processi operativi come richiesto dagli operatori alternativi e dalle Autorità, ma nel pieno rispetto dei vincoli di integrità, funzionalità e sicurezza della rete fissa.

In data 27 marzo 2018, al fine di rafforzare ulteriormente le tutele in tema di parità di trattamento e non discriminazione del NME, già elevate e approvate da AGCom, TIM ha notificato l'intenzione di procedere alla separazione legale volontaria della propria rete di accesso ai sensi dell'articolo 50-ter del Codice delle Comunicazioni Elettroniche con la creazione di una società separata ("NetCo") controllata al 100% da TIM. NetCo sarà attiva come operatore wholesale-only e fungerà da punto di accesso «one-stop shop», per i servizi wholesale, sia regolati che non regolati, destinati a tutti gli attori del mercato, OAO e funzioni retail di TIM. La notifica richiede che AGCom valuti gli effetti sul mercato della separazione e si esprima in merito.

A seguito di una richiesta di AGCom di ulteriori dettagli, in data 7 maggio 2018 TIM ha notificato una nuova versione del documento di separazione, al fine di permettere ad AGCom di sottoporla a consultazione pubblica e valutare gli effetti della separazione sul mercato.